SABATO	IB GENNAIO 2020
Ore 10.30	Funerale di Gambero Rita
Ore 17.30	Def. Teresa e Bonaventura, Elisa ed Emilio, Narcisa Colautti, Rina e Narciso Vendramini, fedeli Defunti
DOMENICA	19 GENNAIO 2020
Ore 9.00	Def. Luvisotto Severio (Trigesimo)
Ore 11.00	Def. De Carli Francesco e Wilma, Lida ed Angelo, Oscar e Antonietta
WNED!	20 GENNAIO 2020
Ore 18.00	Def. Fam. De Bellis e Armando
MARTEDI'	21 GENNAIO 2020
Ore 18.00	Def. Fanese Agnese, Tellan Luigi
MERCOLEDI'	22 GENNAIO 2020
MERCOLEDI' Ore 8.30	22 GENNAIO 2020 Def. Edda, Angela e Piero Bas
Ore 8.30	Def. Edda, Angela e Piero Bas
Ore 8.30	Def. Edda, Angela e Piero Bas 23 GENNAIO 2020
Ore 8.30  GIOVEDI'  Ore 18.00	Def. Edda, Angela e Piero Bas  23 GENNAIO 2020  Def. Mingrone Benedetto
Ore 8.30  GIOVEDI'  Ore 18.00  VENERDI'	Def. Edda, Angela e Piero Bas  23 GENNAIO 2020  Def. Mingrone Benedetto  24 GENNAIO 2020
Ore 8.30  GIOVEDI'  Ore 18.00  VENERDI'  Ore 18.00	Def. Edda, Angela e Piero Bas  23 GENNAIO 2020  Def. Mingrone Benedetto  24 GENNAIO 2020  Libera da intenzioni
Ore 8.30  GIOVEDI'  Ore 18.00  VENERDI'  Ore 18.00  SABATO	Def. Edda, Angela e Piero Bas  23 GENNAIO 2020  Def. Mingrone Benedetto  24 GENNAIO 2020  Libera da intenzioni  25 GENNAIO 2020  Def. Iole, Corrado, Filiberto e Santo, Zilli e Onori, Vittoria Ferdinando,
Ore 8.30  GIOVEDI'  Ore 18.00  VENERDI'  Ore 18.00  SABATO  Ore 17.30	Def. Edda, Angela e Piero Bas  23 GENNAIO 2020  Def. Mingrone Benedetto  24 GENNAIO 2020  Libera da intenzioni  25 GENNAIO 2020  Def. Iole, Corrado, Filiberto e Santo, Zilli e Onori, Vittoria Ferdinando, Valvassori Giuseppina, Ernesto

## LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi Parroco Don Gianfranco Furlan

Piazza San Gottardo, 3 Pordenone tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it





19 Gennaio 2020 2' Dom. Tempo Ordinario



Ecco l'agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

Giovanni, vedendo Gesù venirgli incontro, dice: Ecco l'agnello di Dio. Parole diventate così consuete nelle nostre liturgie che quasi non sentiamo più il loro significato. Un agnello non può fare paura, non ha nessun potere, è inerme, rappresenta il Dio mite e umile (se ti incute paura, stai sicuro che non è il Dio vero). Ecco l'agnello che toglie il peccato del mondo, che rende più vera la vita di tutti attraverso lo scandalo della mitezza. Gesùagnello, identificato con l'animale dei sacrifici, introduce qualcosa che capovolge e rivoluziona il volto di Dio: il Signore non chiede più sacrifici all'uomo, ma sacrifica se stesso: non pretende la tua vita, offre la sua; non spezza nessuno, spezza se stesso; non prende niente, dona

tutto. Facciamo attenzione al volto di Dio che ci portiamo nel cuore: è come uno specchio, e guardandolo capiamo qual è il nostro volto. Questo specchio va ripulito ogni giorno, alla luce della vita di Gesù. Perché se ci sbagliamo su Dio, poi ci sbagliamo su tutto, sulla vita e sulla morte, sul bene e sul male, sulla storia e su noi stessi.

Ecco l'agnello che toglie il peccato del mondo. Non «i peccati», al plurale, ma «il peccato» al singolare; non i singoli atti sbagliati che continueranno a ferirci, ma una condizione, una struttura profonda della cultura umana, fatta di violenza e di accecamento, una logica distruttiva, di morte. In una parola, il disamore. Che ci minaccia tutti, che è assenza di amore, incapacità di amare bene, chiusure, fratture, vite spente. Gesù, che sapeva amare come nessuno, è il quaritore del disamore. Egli conclude la parabola del Buon Samaritano con parole di luce: fai questo e avrai la vita. Vuoi vivere davvero? Produci amore. Immettilo nel mondo, fallo

scorrere... E diventerai anche tu un guaritore del disamore. Noi, i discepoli, siamo coloro che seguono l'agnello (Ap 14,4). Se questo seguire lo intendiamo in un'ottica sacrificale, il cristianesimo diventa immolazione, diminuzione, sofferenza. Ma se capiamo che la vera imitazione di Gesù è amare quelli che lui amava, desiderare ciò che lui desiderava, rifiutare ciò che lui rifiutava, toccare quelli che lui toccava e come lui li toccava, con la sua delicatezza, concretezza, amorevolezza, e non avere

paura, e non fare paura, e liberare dalla paura, allora sì lo seguiamo davvero, impegnati con lui a togliere via il peccato del mondo, a togliere respiro e terreno al male, ad opporci alla logica sbagliata del mondo, a guarirlo dal disamore che lo intristisce. Ecco vi mando come agnelli... vi mando a togliere, con mitezza, il male: braccia aperte donate da Dio al mondo, braccia di un Dio agnello, inerme eppure più forte di ogni Erode.

Martedì 21 gennaio Sant' Agnese, giovanetta consacrò al Signore la sua verginità e riuscì a portare il giglio intatto dinanzi al suo Sposo Divino. Giunta all'età di dodici anni le sue ricchezze e la sua avvenenza indussero molti giovani delle più nobili famiglie romane a domandarla in sposa. Agnese però, fedele alla sua decisione rifiutò sempre ogni proposta di matrimonio, adducendo che ad un altro Sposo molto più ricco e nobile di loro aveva dato il suo cuore: alludeva a Gesù Cristo. Questi suoi rifiuti però fecero capire che era cristiana e giacché infuriava in quei tempi la persecuzione di Diocleziano, fu accusata ed arrestata. La fecero incatenare e minacciare i più



spietati tormenti. Agnese non si scompose. Il carnefice che non aveva cuore di eseguire la sentenza, usò tutte le lusinghe possibili per rimuoverla dal suo santo proponimento; ma Agnese generosamente rispondeva che non avrebbe mai tradita la fede che aveva giurata al suo Sposo Celeste. Dopo ciò, si pose per un poco a pregare, indi chinò la testa. Il carnefice trema: tuttavia sguaina la spada, l'abbassa con forza e recide alla casta giovane la testa, mentre l'anima vola agli eterni amplessi del suo Sposo celeste.

**Venerdì 24 gennaio San Francesco di Sales**, pensatore e pioniere della stampa cattolica. Il delicato compito di comunicare, di informare e di dare così solidità ai legami sociali ha un patrono che non fu solo un "pioniere" della stampa cattolica ma anche un fine pensatore e, soprattutto, un maestro in grado di entrare in dialogo con i propri interlocutori. San Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa, nacque in Savoia nel 1593, preferendo la vita da prete a quella da avvocato, venne ordinato sacerdote. Per rendere più

efficace la predicazione cominciò a diffondere tra le case alcuni fogli informativi su diversi temi. Chiese quindi di essere mandato a Ginevra, uno dei centri più importanti del calvinismo, dove si impegnò nel dibattito teologico e diventando vescovo della città nel 1602. Con santa Giovanna Fremyot de Chantal fondò l'ordine della Visitazione. Morì a Lione il 28 dicembre 1622. Ancora oggi ci ricorda che il lavoro di chi fa informazione è un prezioso patrimonio per l'intera società.

**Sabato 25 gennaio Festa della Conversione di San Paolo apostolo.** Mentre percorreva la via di Damasco spirando ancora minacce e stragi contro i discepoli del Signore, Gesù in persona si manifestò glorioso lungo la strada affinché, colmo di Spirito Santo, annunciasse il Vangelo della salvezza alle genti, patendo molto per il nome di Cristo. Questa celebrazione, inserita nel calendario romano sul finire del X secolo, conclude in modo significativo la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, ricordando che non c'è vero ecumenismo senza conversione. La conversione di Paolo rivela la potenza della grazia che sovrabbonda dove abbonda il peccato.



## **APPUNTAMENTI:**

## Domenica 19 gennaio

**Ore 18.30:** incontro dei gruppi post Cresima.

Domenica 26 gennaio si celebrano la Domenica della Parola di Dio e la giornata mondiale dei malati di lebbra

**Ore 11.00:** S. Messa Special per fanciulli e ragazzi di catechismo e presentazione bambini di prima comunione.

## SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

Dal 18 al 25 gennaio si svolge la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che quest'anno ha per tema: "Ci trattarono con gentilezza" (Atti 28,2).

Martedì 21 Gennaio ore 20.30 Pordenone Chiesa dei S.S. Ruperto e Leonardo Vallenoncello: "Forza: spezzare il pane per il viaggio" Atti 27, 33-36.

Venerdì 24 Gennaio 2020 ore 20.30: "Ospitalità: accogliere con gentilezza" Atti 28, 1-2.7 Pordenone Chiesa Cristiana Evangelica Battista Viale Grigoletti.